

RIVELAZIONI

Amare un'assassina e scoprire che il male è anche dentro di te

«CHE fai se la persona che ami ti ha tenuto nascosta la cosa più importante? Non parlo di un segreto qualunque, ma di una cosa che nessuno potrà mai perdonare». Inizia così *In questa vita no* (Fazi editore), l'ultimo romanzo dello scrittore romano Marco Montemarano. Il protagonista, Giovanni – oggi titolare di una palestra ma con un passato un po' errabondo – ha appena scoperto che la sua compagna Alessandra è un'assassina. Dieci anni prima, infatti, quando era sposata con un altro uomo e preda dei sentimenti oscuri di una gravissima depressione post partum, ha ucciso il figlio di pochi mesi, tenendogli la testa sott'acqua durante una vacanza al mare. Vittima e

colpevole, dunque, sono già dichiarati. Per cui non siamo di fronte a una detective story estiva che infila uno dopo l'altro colpi di scena e indizi, quanto piuttosto a un noir acuminato che indaga nei meandri del cuore umano, il luogo forse più misterioso. Come nei precedenti romanzi – *La ricchezza* (2013) e *Un solo essere* (2015) – Montemarano rivela una scrittura sinuosa con cui trascina il lettore alla scoperta dello spazio che il male è in grado di conquistarsi dentro ognuno di noi. Perché mentre è ossessionato dal vecchio caso giudiziario della compagna – leggendo articoli d'epoca che gli tolgono il sonno o ascoltando le

testimonianze di chi la conosceva a quei tempi – Giovanni, in modo involontario ma non per questo meno doloroso, si ritrova ad affrontare tutto il male di cui lui stesso è stato capace nella propria esistenza. A dimostrazione che, per poterlo offrire agli altri, il perdono è un balsamo da passare prima sopra tutti i nostri errori.

(Angelo Molica Franco)



Marco Montemarano
e il suo romanzo
In questa vita no
(Fazi, 276 pagine,
10 euro fino al 13
luglio, poi 18 euro)

